



Carissime sorelle,

Nel primo pomeriggio del giorno 6 settembre 2013, dalla Casa "Maria Ausiliatrice" di Sant'Ambrogio Olona, il Signore Gesù ha chiamato a sé la nostra cara sorella

Suor Giuseppina MENEGUZZO



Nata a Sovizzo (Vicenza) 5 febbraio 1927

Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1952

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" (ILO).

Giuseppina, nacque a Sovizzo un comune della provincia di Vicenza dove l'unica ricchezza era data dalla coltivazione della terra, ma dove lo stile di vita, caratterizzato dal sacrificio e dal dono favoriva il clima di intensa religiosità familiare. In questo ambiente di fede, Giuseppina assimilò bontà e gentilezza d'animo, caratteristiche che conservò per tutta la sua vita.

Non si hanno notizie della sua fanciullezza se non che, avendo il padre invalido ed essendo la maggiore dei fratelli, fu costretta, per sostenere economicamente la famiglia, a cercare un lavoro lontana dalla sua terra. In giovane età raggiunse Castellanza, in provincia di Varese dove venne assunta, come operaia, presso il cotonificio Cantoni, un complesso industriale che dava impiego a molte giovani. A Castellanza, le Figlie di Maria Ausiliatrice avevano aperto un convitto per accogliere le giovani operaie e Giuseppina fu una delle convittrici che, a contatto con le prime FMA, assimilò lo spirito di Don Bosco e di Madre Mazzarello e ne fu conquistata.

Desiderosa di farsi religiosa dovette aspettare fino a 23 anni perchè la famiglia aveva bisogno del suo contributo economico. Finalmente nel 1950 entrò come aspirante a Sant'Ambrogio Olona dove si unì ad altre giovani desiderose di donarsi interamente al Signore. Il 5 agosto dello stesso anno passò al Noviziato di Bosto di Varese dove visse intensamente i due anni di formazione e nel 1952 emise i primi voti. Trascorse il primo anno a Sant'Ambrogio Olona come aiuto infermiera e, notata la sua capacità di stare con le ammalate, nel 1953 venne mandata a Torino a studiare. Conseguito il diploma di infermiera professionale svolse questo servizio per ben 39 anni nelle case di Sant'Ambrogio Olona e Castellanza "casa di riposo" accogliendo tutte col sorriso e comunicando pace e serenità.

La vita di questa nostra consorella si distinse per la semplicità, la trasparenza nelle relazioni con le persone, la capacità di accogliere con saggezza gli imprevisti, la gioia, la generosità, lo spirito di sacrificio e l'amore alle consorelle sane e ammalate. Suor Giuseppina è sempre stata una donna di grande equilibrio. Fu educatrice nella scuola dell'infanzia a Varese "S. Carlo" dimostrando la sua capacità di dono e di amore ai piccoli. Nominata direttrice nelle case di Busto Arsizio "Maria di Nazareth", Gallarate "Sciarè" e Bobbiate si dimostrò sempre ammirevole nella sua disponibilità ad aiutare, a condividere la sua fede, ad offrire la sua presenza di ascolto e di accompagnamento. Non calcolava né fatiche né sacrifici per aiutare chi era nel bisogno. Nel 1999, dopo aver curato le consorelle inferme per 23 nella casa di Sant'Ambrogio Olona, il Signore le chiese l'abbandono alla sua volontà nell'accettazione del morbo di Parkinson. La malattia ebbe un decorso lungo e penoso, ma suor Giuseppina accettò la sua infermità con coraggio e sempre con tanta serenità. Così come era vissuta andò incontro al Signore con la lampada accesa, ricca dell'olio dell'amore vigile e fedele.

L'Ispettrice
suor Graziella Curti